CISL FP
ROMA CAPITALE
RIETI

“CARA UIL, ERRARE E’ UMANO MA PERSEVERARE E’ DIABOLICO!”

Cari amici della UIL...che gesto carino quello di volerci regalare per Natale il “*Compendio di Diritto Sindacale*”, ovviamente siamo lieti di accettare in quanto i regali non si rifiutano mai, soprattutto dagli amici, semmai, se proprio lo si ritiene inutile lo si cercherà di riciclare, un po’ come si fa ad esempio con quelli di matrimonio ricevuti da qualche invitato “obbligato” ma meno gradito. E magari accade, ironia della sorte, che chi lo ha regalato se lo vede ricevere in un’altra occasione e forse si accorge che è più utile a lui stesso.

Ci dispiace però non poter ricambiare il tuo gesto in occasione delle prossime festività in opportuno stile di scambio di doni, perché in questo caso dovremmo regalarvi addirittura l’enciclopedia Treccani per farvi comprendere, al di là di ogni ragionevole dubbio, che l’USI è una Organizzazione Sindacale, come da noi affermato. Come sai, la Treccani (Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti abbreviata anche in *Enciclopedia Italiana*) è considerata probabilmente la massima impresa italiana di ricerca culturale, e il suo costo è abbastanza sostenuto per poterla offrire in cambio del tuo *Compendio di Diritto Sindacale*, tra l’altro già di edizione superata riferendosi all’anno precedente...però ti riportiamo uno stralcio alla voce USI, che ti potrà essere sicuramente di aiuto: “*Unione Sindacale Italiana, Organizzazione Sindacale sorta nel 1912 in seguito alla scissione dalla CGdL della corrente sindacalista rivoluzionaria guidata da A. De Ambris*.”

Nel Compendio di Diritto Sindacale da te citato, nella versione più recente - noi siamo fortunati perché annualmente il nostro “*Centro Studi, Ricerca e Formazione*” della CISL *http://www.centrostudi.cisl.it/* (dove si formano i nostri Dirigenti) ha cura di rinnovarci le edizioni insieme ai corsi di aggiornamento - troverai scritto, nei capitoli che trattano “L’organizzazione sindacale - *classificazione dei sindacati*”, che delle associazioni sindacali possono farsi varie classificazioni. Non stiamo ora qui a rappresentarle tutte, sicuramente le potrai approfondire con la dovuta calma, ma certamente non ti sfugge che oltre le Confederazioni di maggior rilievo di cui facciamo parte noi e anche tu, vi è anche un “arcipelago” di altre organizzazioni di sindacalismo c.d. autonomo.

Per quanto riguarda poi l’amica Serenetta, è certamente seduta al tavolo come RSU eletta, ma in quanto facente parte di una Organizzazione Sindacale ovvero dell’USI (Unione Sindacale Italiana). Infatti, l’accordo interconfederale del dicembre 1993 per la costituzione delle RSU obbliga, esplicitamente, che le RSU possono essere

costituite ad iniziativa delle associazioni sindacali firmatarie del protocollo, da quelle firmatarie del CCNL e da tutte le associazioni sindacali purché formalmente costituite e aderenti al contenuto dell'accordo che riescano a far sottoscrivere la lista da loro presentata dal 5% dei lavoratori aventi diritto al voto. L'USI infatti rientra in quest'ultima categoria. Questo significa che nessun lavoratore può candidarsi in maniera "autonoma" e quindi potenzialmente essere eletto, se non fa parte di una lista presentata da una associazione sindacale.

Considera, inoltre, che nell'Accordo Interconfederale del 28 giugno 2011 e nel Protocollo di Intesa del 31 maggio 2013, è previsto esplicitamente che "*il cambiamento di appartenenza sindacale da parte di un componente la RSU ne determina la decadenza dalla carica e la sostituzione con il primo dei non eletti della lista di originaria appartenenza del sostituito"*. Questo, pertanto, fa ben intendere come l'appartenenza all'organizzazione sindacale supera la propria elezione come RSU, motivo per il quale se viene a mancare il primo principio (appartenenza al sindacato nella cui lista si è eletti), decade il secondo (il proprio status di RSU eletta).

Quindi...di cosa parliamo? Forse si vuole intendere che al tavolo c'è una RSU che non fa capo a nessuna Organizzazione Sindacale? O più correttamente che c'è una RSU che è stata eletta dai lavoratori e che è espressione dell'organizzazione sindacale che l'ha candidata nella propria lista e nella quale ella si riconosce perfettamente, motivo per il quale l'Azienda, ma anche lei stessa, fa seguire al suo nome e alla sigla RSU l'abbreviazione della sua organizzazione sindacale di appartenenza, ossia l'USI?

Noi riteniamo che le Organizzazioni Sindacali, indipendentemente dalle RSU elette, al tavolo sono 5 (CISL, CGIL, UIL, UGL e USI), ognuna rappresentata a secondo dei casi da uno o più RSU elette, da queste e da persone designate dalle proprie Segreterie o soltanto da queste ultime, esattamente in aderenza a quanto prevede il nostro CCNL Federculture. Certo, è evidente che se l'USI non avesse almeno una RSU eletta non sarebbe titolata ad essere al tavolo sindacale, in quanto il nostro CCNL non lo permette perché non firmataria del contratto nazionale così come altre Organizzazioni c.d. autonome, ma questo non toglie che oggi l'organizzazione sindacale USI è legittimamente rappresentata e presente al tavolo sindacale attraverso la sua RSU eletta.

Insomma cara UIL, errare è umano ma perseverare è diabolico! Ci sembra, ancora una volta, che si sta cercando volutamente di confondere le cose e sinceramente non se ne capisce il motivo...

Infatti, crediamo che tutto questo non giovi ai lavoratori...e siamo convinti che davanti ad un buon "aperitivo" potremmo discorrere con maggiore tranquillità (si

potrebbe fare proprio per Natale al posto dei scambi dei doni anche per evitarci l'inevitabile imbarazzo del trovarci a mani vuote per i motivi su esposti), magari anche insieme agli amici della Cgil che sono certo ti faranno avere questa nostra risposta, così come avvenuto per quella precedente (come da te sostenuto)...confidiamo in una consegna veloce e puntuale.

Un caro saluto.